



Sezione imposta sulle bevande spiritose

Maggio 2021

Capitolato d'oneri per distillatori per conto di terzi che utilizzano l'applicazione alco-dec

Versione 1.1

I capitolati d'oneri costituiscono disposizioni d'esecuzione della legislazione sull'alcol e di altri atti legislativi della Confederazione e sono parte integrante della concessione.

Dal capitolato d'oneri non può essere desunto alcun diritto che va oltre le disposizioni legali.

Capitolato d'oneri per distillatori per conto di terzi che utilizzano l'applicazione alco-dec

Elenco delle abbreviazioni

Abbreviazione/ concetto	Significato
% vol.	Percentuale del volume
A AT	Divisione alcol e tabacco, AFD
AFD	Amministrazione federale delle dogane
alco-dec	Applicazione per la dichiarazione dei dati relativi all'alcol
LAlc	Legge del 21 giugno 1932 sull'alcool (RS 680)
Litri effettivi	Litri a tenore alcolico effettivo
OAlc	Ordinanza del 15 settembre 2017 sull'alcol (RS 680.11)
Periodo d'attesa	Tempo riservato agli organi di controllo per verificare la produzione dei produttori professionali e degli agricoltori soggetti a controllo professionale
SPIR	Amministrazione federale delle dogane Sezione imposta sulle bevande spiritose Route de la Mandchourie 25 2800 Delémont www.ezv.admin.ch e-mail: spirituosen@ezv.admin.ch
UFAG	Ufficio federale dell'agricoltura

Capitolato d'oneri per distillatori per conto di terzi che utilizzano l'applicazione alco-dec

Indice

0	Modifiche	4
1	In generale	4
1.1	Basi legali	4
1.2	Apparecchi per distillare e locali.....	4
1.3	Luogo di stazionamento e cambiamento del luogo di stazionamento.....	4
1.4	Obbligo di comunicare la distillazione ambulante (da un'azienda all'altra)	4
1.5	Acquisto, vendita, installazione e modifiche	5
1.6	Prestito e locazione	5
1.7	Altre utilizzazioni degli apparecchi per distillare	5
1.8	Personale della distilleria	5
1.9	Procedura d'emergenza alco-dec	5
2	Materie prime.....	5
3	Mandato di distillazione.....	6
3.1	Presenza in consegna delle materie prime	6
3.1.1	Redazione immediata di un'autorizzazione di distillare in alco-dec (variante 1)	6
3.1.2	Presenza in consegna mediante bollettino di ricevuta delle materie prime con successiva registrazione in alco-dec (variante 2)	6
3.2	Indicazioni sui recipienti contenenti le materie prime	7
3.3	Distillazione	7
3.4	Dichiarazione della produzione	8
3.4.1	Determinazione del tenore alcolico	8
3.4.2	Determinazione della quantità di bevande spiritose prodotte.....	8
3.4.3	Dichiarazione per i piccoli produttori e gli agricoltori	8
3.4.4	Dichiarazione per i produttori professionali.....	8
3.4.5	Dichiarazione di produzione concernente una distillazione di materie prime con aggiunta di alcol	9
3.4.6	Conservazione dei giustificativi	9
3.5	Consegna della produzione al cliente	9
3.5.1	Identificazione dei recipienti di bevande spiritose	9
3.5.2	Consegna di bevande spiritose	9
4	Mescita di bevande spiritose.....	10
5	Abrogazione ed entrata in vigore.....	10

Capitolato d'oneri per distillatori per conto di terzi che utilizzano l'applicazione alco-dec

0 Modifiche

Modifica/ versione	Data	Capitolo	Cifra	Modifiche
1.0	Agosto 2019			Documento di base
1.1	Maggio 2021	3	3.3	Caso speciale distillerie ambulanti

1 In generale

Il presente capitolato d'oneri è destinato ai titolari di una concessione per la distillazione per conto di terzi che utilizzano l'applicazione alco-dec.

1.1 Basi legali

Per l'esercizio di una distilleria per conto di terzi vigono le seguenti prescrizioni e disposizioni:

- legge sull'alcool ([LAic; RS 680](#));
- ordinanza sull'alcol ([OAic; RS 680.11](#));
- ordinanza concernente gli ammanchi di alcol ([RS 680.114](#));
- ordinanza sulla determinazione del tenore alcolico ([OTAI; RS 941.210.2](#));
- [istruzioni d'uso per l'applicazione alco-dec](#);
- direttiva «[Procedura d'emergenza alco-dec](#)».

1.2 Apparecchi per distillare e locali

- Per la distillazione è consentito utilizzare unicamente gli apparecchi indicati nella concessione.
- Per l'impiego di impianti di demetilizzazione e aromatizzazione è necessaria un'autorizzazione supplementare.
- Gli apparecchi e i mezzi ausiliari per distillare nonché i locali in cui essi sono tenuti devono essere puliti e in buono stato nonché soddisfare i requisiti previsti dalla legislazione sulle derrate alimentari.
- Le prescrizioni federali, cantonali e comunali in materia di smaltimento dei rifiuti e protezione delle acque e dell'ambiente devono essere rispettate.
- Gli edifici e gli apparecchi per distillare nonché i luoghi di stazionamento delle distillerie ambulanti devono soddisfare le prescrizioni cantonali e comunali in materia di edilizia e di polizia del fuoco.

1.3 Luogo di stazionamento e cambiamento del luogo di stazionamento

È considerata sede della distilleria il luogo di stazionamento principale indicato nella concessione. I cambiamenti del luogo di stazionamento, anche di breve durata, vanno comunicati in anticipo e in forma scritta (per posta o per via elettronica) alla sezione SPIR.

1.4 Obbligo di comunicare la distillazione ambulante (da un'azienda all'altra)

Prima di esercitare la sua attività di distillazione, il titolare di una distilleria ambulante deve informare la sezione SPIR in forma scritta (per posta o per via elettronica) sulle le date di distillazione e sui luoghi di stazionamento scelti per la produzione.

Capitolato d'oneri per distillatori per conto di terzi che utilizzano l'applicazione alco-dec

1.5 Acquisto, vendita, installazione e modifiche

L'acquisto, la vendita, l'installazione, la trasformazione, l'aumento della capacità di produzione e la sostituzione degli apparecchi per distillare necessitano dell'autorizzazione di SPIR.

1.6 Prestito e locazione

Il prestito e la locazione di un apparecchio per distillare necessitano dell'autorizzazione di SPIR. La domanda d'autorizzazione deve essere presentata in forma scritta (per posta o per via elettronica) dal titolare della concessione relativa all'apparecchio.

1.7 Altre utilizzazioni degli apparecchi per distillare

L'utilizzazione degli apparecchi per distillare per scopi diversi dalla produzione di bevande spiritose necessita un'autorizzazione della sezione SPIR. La domanda deve essere presentata in forma scritta (per posta o per via elettronica) indicandovi lo scopo, la durata dell'utilizzazione e il luogo di produzione.

1.8 Personale della distilleria

Oltre al titolare della concessione, anche i suoi impiegati sono autorizzati a esercitare l'attività di distillazione. I dati personali di tutte le persone interessate devono essere comunicati in forma scritta (per posta o per via elettronica) alla sezione SPIR.

L'AFD può escludere dall'attività di distillazione le persone che sono state punite per infrazione grave o ripetuta alla legislazione sull'alcol o alla legislazione sulle derrate alimentari o che, per altri motivi, non sono idonee all'esercizio di tale attività.

Il titolare della concessione deve assicurarsi che le persone che lavorano nella distilleria rispettino le disposizioni e le prescrizioni della legislazione sull'alcol.

I committenti non sono autorizzati a esercitare un'attività di distillazione.

1.9 Procedura d'emergenza alco-dec

Se un problema tecnico impedisce il funzionamento di alco-dec, i distillatori per conto di terzi si attengono alla [procedura d'emergenza alco-dec](#).

2 Materie prime

I distillatori per conto di terzi hanno il diritto di distillare le materie prime seguenti, a condizione che queste provengano esclusivamente dalla Svizzera:

mele, pere, sidri di mele, sidri di pere e cascami di tali materie, patate, barbabietole da zucchero.

I distillatori per conto di terzi hanno anche il diritto di distillare le materie prime seguenti, sia che provengano dalla Svizzera che dall'estero:

ciliegie, susine, prugne e altra frutta a nocciolo nonché cascami di tale frutta; uva, vinacce d'uva, fecce di vino, vino nonché loro residui e cascami; cotogne, radici di genziana, bacche e altre materie prime analoghe, cereali, verdure e melassa.

È vietato distillare lo zucchero o aggiungerlo alle materie prime destinate alla distillazione. La distillazione di materie prime diverse da quelle sopra menzionate è soggetta a un'autorizzazione da parte della sezione SPIR.

Capitolato d'oneri per distillatori per conto di terzi che utilizzano l'applicazione alco-dec

3 Mandato di distillazione

3.1 Presa in consegna delle materie prime

La presa in consegna delle materie prime richiede l'indicazione di informazioni sul proprietario. L'obbligo di registrazione si applica anche alle materie prime proprie dei distillatori per conto di terzi.

La presa in consegna delle materie prime da parte del distillatore può avvenire in una delle seguenti modalità:

- redazione immediata di un'autorizzazione di distillare in alco-dec (variante 1);
- presa in consegna mediante bollettino di ricevuta delle materie prime e successiva domanda di un'autorizzazione di distillare in alco-dec (variante 2).

3.1.1 Redazione immediata di un'autorizzazione di distillare in alco-dec (variante 1)

I distillatori per conto di terzi devono comunicare il genere e la quantità delle materie prime prese in consegna, redigere immediatamente una domanda d'autorizzazione di distillare in alco-dec (barra delle scelte: produzione > nuova domanda) e selezionare in seguito il tipo di distillazione.

Per un trattamento fiscale corretto è necessario distinguere tra:

- **la distillazione di materie prime fermentate** (distillazione di frutta o di altre materie prime fermentate, con o senza aggiunta di alcol);
- **la ridistillazione** (elaborazione di una nuova bevanda, p. es. gin, assenzio e bevande spiritose alle erbe, distillando una miscela di alcol e piante oppure ridistillazione di una bevanda spiritosa per migliorarne la qualità);
- **il recupero di alcol** (distillazione dei residui della fabbricazione, p. es. delle piante, per estrarne il saldo di alcol).

I distillatori per conto di terzi riprendono quindi i dati personali del produttore proposti da alco-dec, li verificano e, se necessario, li modificano o completano. Se si tratta di un nuovo produttore di bevande spiritose, completano le rubriche proposte dal sistema (vedi [istruzioni d'uso per l'applicazione alco-dec](#)). La presa in consegna è confermata con il rilascio dell'autorizzazione di distillare.

3.1.2 Presa in consegna mediante bollettino di ricevuta delle materie prime e successiva domanda d'autorizzazione di distillare in alco-dec (variante 2)

Dopo la presa in consegna delle materie prime, i distillatori per conto di terzi devono compilare immediatamente e internamente un bollettino di ricevuta delle materie prime, che permette di identificare il tipo e la quantità di materia prima nonché il suo proprietario. Il bollettino di ricevuta contiene in particolare il numero del cliente, il cognome, il nome e l'indirizzo, il suo numero di telefono, il numero cantonale dell'azienda nel caso di un nuovo agricoltore nonché il genere e la quantità di materie prime da distillare.

Tutti i bollettini di ricevuta devono essere numerati progressivamente secondo accordo con la sezione SPIR. Essi vanno conservati a livello centralizzato per cinque anni e presentati spontaneamente all'AFD in caso di controllo.

Capitolato d'oneri per distillatori per conto di terzi che utilizzano l'applicazione alco-dec

Occorre conservare anche i moduli annullati. Il motivo dell'annullamento va indicato sul bollettino di ricevuta.

3.2 Indicazioni sui recipienti contenenti le materie prime

Al momento della presa in consegna delle materie prime, il numero dell'autorizzazione di distillare assegnato da alco-dec (variante 1) o il numero del bollettino di ricevuta (variante 2) deve figurare chiaramente sui recipienti contenenti le materie prime ai fini dell'identificazione.

I distillatori per conto di terzi possono completare questa dicitura con altre indicazioni che ritengono utili (nome del cliente, genere di materie prime, codice identificativo specifico dell'azienda ecc.). I distillatori per conto di terzi devono essere in grado di fornire in qualsiasi momento informazioni all'AFD in merito a ciascun recipiente immagazzinato.

3.3 Distillazione

La distillazione può iniziare unicamente dopo il rilascio della necessaria autorizzazione tramite alco-dec. Se la domanda d'autorizzazione viene rifiutata, i produttori interessati contattano la sezione SPIR.

Prima della distillazione, i distillatori per conto di terzi che utilizzano il bollettino di ricevuta (variante 2), devono richiedere un'autorizzazione di perdistillare in alco-dec, come descritto alla cifra 3.1.1, e indicare il numero del bollettino di ricevuta nella rubrica «numero dei recipienti». Essi inseriscono quindi il numero dell'autorizzazione alco-dec nel bollettino di ricevuta.

Caso speciale alambicchi ambulanti « »

I distillatori in possesso di un alambicco ambulante utilizzano un bollettino di ricevuta delle materie prime per la loro presa in consegna. Dopo aver debitamente compilato il bollettino, la distillazione può iniziare. Nella rubrica «Osservazioni» presente sul bollettino di ricevuta va indicata la quantità di materie prime distillata in quel giorno. Ogni indicazione deve essere datata e firmata.

Le produzioni devono essere dichiarate in alco-dec entro cinque giorni dalla fine della distillazione (autorizzazione di distillare e dichiarazione in un unico turno di lavoro). A tal fine seguire le indicazioni a punto 3.1.1.

La distillazione può aver luogo unicamente nell'arco di tempo autorizzato. L'eventuale saldo di materie prime non distillate alla scadenza dell'autorizzazione potrà fare l'oggetto di una nuova domanda.

Prima di eseguire il mandato di distillazione, i distillatori devono controllare genere, quantità, qualità, stato e composizione delle materie prime.

In caso di sospetta infrazione alla legislazione sull'alcol o se la resa delle materie prime sembra troppo elevata, i distillatori per conto di terzi devono informare immediatamente la sezione SPIR.

Durante il processo di distillazione, i distillatori devono essere in grado di fornire in qualsiasi momento all'AFD informazioni sulla quantità di materie prime già distillate e sulle bevande spiritose ottenute.

Capitolato d'oneri per distillatori per conto di terzi che utilizzano l'applicazione alco-dec

3.4 Dichiarazione della produzione

Sia che effettuino la distillazione per conto di terzi che per conto proprio, i distillatori devono attenersi al principio dell'autodichiarazione. Essi devono garantire l'esattezza dei dati relativi alla quantità e al tenore alcolico delle bevande spiritose da loro prodotte.

3.4.1 Determinazione del tenore alcolico

Per determinare il tenore alcolico (in percentuale del volume) delle bevande spiritose da loro prodotte, i distillatori per conto di terzi impiegano un alcolometro autorizzato ai sensi dell'Ordinanza sulla determinazione del tenore alcolico (OTA); RS 941.210.2)..

Se si tratta di produzioni effettuate per conto di piccoli produttori e agricoltori, essi utilizzano un alcolometro della classe di accuratezza IV. Possono altresì utilizzare un misuratore elettronico della frequenza di risonanza. I distillatori sono responsabili della calibrazione quotidiana di tale strumento. In caso di controllo, sono determinanti le misurazioni dell'AFD.

Per determinare il tenore alcolico delle bevande spiritose prodotte per conto di produttori professionali, depositi fiscali o agricoltori soggetti a controllo professionale, i distillatori per conto di terzi devono utilizzare un alcolometro calibrato della classe di accuratezza II.

3.4.2 Determinazione della quantità di bevande spiritose prodotte

Per determinare la quantità di bevande spiritose prodotte, i distillatori per conto di terzi devono utilizzare recipienti calibrati ufficialmente oppure bilance e contatori volumetrici, anch'essi calibrati ufficialmente.

La quantità può essere determinata in chilogrammi o in litri. Nel primo caso, è necessario tarare i recipienti. La bilancia utilizzata deve essere calibrata ufficialmente. Nel secondo caso, è opportuno utilizzare recipienti ufficialmente calibrati dotati di un'asta in vetro e di una scala di misura.

3.4.3 Dichiarazione per i piccoli produttori e gli agricoltori

I distillatori per conto di terzi devono dichiarare la produzione non appena hanno completato il mandato di distillazione e la merce è pronta per la consegna al cliente. Essi registrano in alco-dec le quantità di bevande spiritose, in litri, che vengono consegnate al cliente. Il tenore alcolico è espresso in % del volume alla temperatura di riferimento di 20 °C.

I distillatori per conto di terzi devono in seguito informare il cliente della fine della distillazione. Essi conservano, per cinque anni a disposizione degli organi di controllo dell'AFD, una copia del «Bollettino di consegna distillatori per conto di terzi» redatto in alco-dec, firmato da loro stessi e dal produttore.

3.4.4 Dichiarazione per i produttori professionali

A meno che non sia stato convenuto diversamente con la sezione SPIR, le bevande spiritose prodotte devono essere immagazzinate separatamente in recipienti calibrati ufficialmente o tarati fino alla dichiarazione della produzione in alco-dec e alla scadenza del periodo d'intervento.

I distillatori per conto di terzi devono dichiarare la produzione immediatamente dopo la fine del processo di distillazione e prima di procedere a qualsiasi trasformazione dell'alcol ottenuto (riduzione del tenore alcolico, filtraggio ecc.). Per ciascun recipiente misurato, i distillatori per

Capitolato d'oneri per distillatori per conto di terzi che utilizzano l'applicazione alco-dec

conto di terzi registrano in alco-dec la quantità di alcol in chilogrammi o in litri nonché il tenore alcolico e la temperatura indicata sull'alcolometro.

Procedono in modo analogo come per la produzione, per i prodotti di testa e i prodotti di coda precisando se vengono conservati o distrutti. Se del caso, menzionano che tali prodotti non sono stati separati.

Le bevande spiritose possono lasciare il luogo di produzione o essere trasformate soltanto dopo il periodo d'attesa stampato dal sistema elettronico sul giustificativo di produzione (alle ore 17.00, il primo giorno lavorativo successivo alla dichiarazione della produzione). I prodotti di testa e di coda da distruggere potranno essere eliminati unicamente dopo il periodo d'intervento.

I distillatori per conto di terzi devono in seguito informare il cliente della fine della distillazione. Essi conservano, per cinque anni a disposizione degli organi di controllo dell'AFD, una copia del "Bollettino di consegna distillatori per conto di terzi" redatto in alco-dec, firmato da loro stessi e dal produttore.

3.4.5 Dichiarazione di produzione concernente una distillazione di materie prime con aggiunta di alcol

Se alle materie prime è stato aggiunto alcol, i distillatori per conto di terzi deducono dalla quantità di bevande spiritose misurata al termine della distillazione la quantità di alcol aggiunta e registrano in alco-dec solamente il saldo delle bevande spiritose da imporre o da registrare come entrata nel conto dell'agricoltore o del gestore del deposito fiscale. Nella rubrica relativa alle osservazioni inseriscono le indicazioni dettagliate, ad esempio:

Osservazioni: distillazione di materie prime con aggiunta di alcol

<i>Acquavite misurata al termine della distillazione</i>	<i>25 litri al 48,75 % del vol.</i>	<i>12,19 litri al 100 %</i>
<i>./. alcol aggiunto</i>	<i>6 litri al 96,11 % del vol.</i>	<i><u>5,77 litri al 100 %</u></i>
<i>Saldo da imporre/da registrare come entrata</i>		<i><u>6,42 litri al 100 %</u></i>

3.4.6 Conservazione dei giustificativi

Se alle materie prime vengono aggiunte bevande spiritose o alcol, i distillatori per conto di terzi devono esigere dal cliente una copia della ricevuta che indichi la provenienza dell'alcol aggiunto e devono conservarla insieme alla dichiarazione di produzione. Lo stesso vale in caso di produzione di bevande spiritose tramite ridistillazione (assenzio, gin ecc.).

3.5 Consegna della produzione al cliente

3.5.1 Identificazione dei recipienti di bevande spiritose

Dopo la distillazione, i distillatori per conto di terzi devono annotare sui recipienti di bevande spiritose il nome del cliente, il genere, la quantità e il tenore alcolico nonché il numero dell'autorizzazione di distillare e la data della distillazione.

3.5.2 Consegna di bevande spiritose

I distillatori per conto di terzi devono consegnare al cliente tutte le bevande spiritose prodotte per conto di quest'ultimo. Il cliente può disporre delle bevande spiritose solo dopo che ne è stata dichiarata la produzione.

Capitolato d'oneri per distillatori per conto di terzi che utilizzano l'applicazione alco-dec

4 Mescita di bevande spiritose

La mescita di bevande spiritose non imposte o non dichiarate per l'imposizione è vietata.

5 Abrogazione ed entrata in vigore

Il presente capitolato d'oneri entra in vigore il 5 maggio 2021 e sostituisce quello del 1° agosto 2019.

Amministrazione federale delle dogane
Sezione Imposta sulle bevande spiritose